

ECONOMIA & FINANZA

MILANO - Oggi scatta il primo sciopero del 2025. Diverse le sigle sindacali che hanno proclamato l'agitazione che potrà coinvolgere i trasporti, ma anche la scuola, su tutto il territorio nazionale. Nel settore aereo sono previ-

Primo stop del 2025

sti due scioperi di 24 ore che interesseranno anche l'aeroporto di Malpensa. Si fermeranno per l'intera giornata di oggi - eccetto le fasce di garanzia dalle 7 alle 10 e dalle

18 alle 21 - i lavoratori di Sea e di Airport Handling. L'agitazione è proclamata da Cub Trasporti. I lavoratori di Trenord e Trenitalia non aderiranno allo sciopero, ma la cir-

colazione ferroviaria potrebbe risentire degli scioperi di 24 ore proclamati da Cobas Lavoro Privato e Coordinamento Ferrovieri e da Assemblea Nazionale Lavoratori Manutenzione Rfi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rinnovo del contratto e situazione Beko al centro della protesta

MILANO - «Sarà una stagione di mobilitazione permanente per i metalmeccanici. Il rinnovo del contratto nazionale e i numerosi fronti di crisi sul territorio, a partire dalla vertenza Beko, rischiano di trascinare nel tempo una situazione già complessa», aveva detto il segretario nazionale della Fiom Michele De Palma all'assemblea varesina delle tute blu a inizio dicembre. Da allora, complice la rottura delle trattative da parte di Federmeccanica e Assisist sul rinnovo del contratto, ormai scaduto da sette mesi, è iniziata la stagione degli scioperi. L'11 dicembre c'è stato lo sciopero provinciale indetto da Fiom-Cgil, Fim-Cisl dei Laghi e Uil-Uilm. Ieri a Milano l'annuncio da parte della triplice sindacale dello sciopero in tutta la Lombardia: il pomeriggio del 15 gennaio le tute blu incroceranno le braccia per quattro ore. Davanti alla sede di Assolombarda a Milano si terrà poi un presidio con manifestazione per chiedere agli industriali maggiore sensibilità sulle richieste avanzate dal sindacato e che riguardano aumenti salariali, welfare e sicurezza.

Lo scontro

«La posizione di Federmeccanica-Assisist sul rinnovo del contratto nazionale è rigida e inaccettabile», ha stigmatizzato il segretario generale della Fim Ferdinando Uliano. Per poi aggiungere: «La Lombardia è cruciale perché da sola rappresenta il 40% della struttura industriale italiana e Assolombarda rappresenta la posizione più oltranzista».

I numeri

Per la cronaca, i metalmeccanici sono un milione e 400 mila in Italia e,



Pronti allo sciopero

METALMECCANICI Manifestazione il 15 gennaio a Milano

METALMECCANICO IN PROVINCIA DI VARESE UNA VISIONE D'INSIEME

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Confindustria Varese su dati Istat; 2021 (unità locali e addetti); 2023 (export)



2.998
UNITÀ LOCALI



43.004
ADDETTI



7,1 miliardi €
EXPORT

I COMPARTI

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Confindustria Varese su dati Istat ASIA 2021 (Ateco 2 digit)

ADDETTI PER COMPARTO NELLA PROVINCIA DI VARESE

(numero e peso % sugli addetti del comparto in Italia)



Nella tabella i dati elaborati dall'ufficio studi di Confindustria Varese



tra questi, circa 550 mila, pari al 40%, vivono e lavorano in Lombardia. Oltre 40 mila lavoratori operano in provincia di Varese, una delle culle del manifatturiero lombardo. Per altro, mai così in difficoltà come in questi ultimi tempi, come ci ricorda la crisi Beko.

Scandalo Beko

«Uno scandalo assoluto, lo Stato deve assolutamente intervenire. Mi sarei aspettato che i presidenti di Confindustria o Assolombarda spendessero qualche parola su quello che sta succedendo e invece niente», ha attaccato il numero uno di Fiom nazionale De Palma. «Le imprese hanno fatto profitti importanti in questi anni, ma all'80% sono andati a premiare i manager e gli azionisti, mentre ai lavoratori non è arrivato nulla. Eppure, il governo dovrebbe accorgersi del fatto che, se si è al G7, è perché ci sono i lavoratori metalmeccanici che consentono all'Italia di essere uno dei Paesi più industrializzati nel mondo. Bisogna fare investimenti su di loro e sul sistema industriale». Da ultimo il segretario generale della Uilm Rocco Palombella: «Il governo è completamente assente, aspetta solo il rinnovo per recuperare 40% di tasse dall'aumento salariale».

Luca Testoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA